

sise di Agrigento, competente, per materia e territorio, a conoscere
 el tentativo di omicidio, continuato e aggravato, loro ascritto, come
 n epigrafe, per commissione, del delitto d' omessa consegna di munizioni
 di guerra, così limitata l'impugnazione relativa al delitto di cui
 all'art. 3 D.L.L. 10/5/945 n. 234, al Curreni ascritto, come in epigrafe.
 che ordini previo stralcio, la trasmissione a questo ufficio:

a)-del certificato d'identità falso, sul cui il Curreri fu trovato in possesso, nonché degli atti processuali ad esso pertinenti, perché siano rinviati la Procuratore della Repubblica di Trapani onde siano promosse le iniziative di competenza.

b) - degli atti che contengono le dichiarazioni del Mercante, del M
cuso e del Friscia, relativo al continuato loro procacciamento
ed all'illecito commercio di olio, onde siano rimessi al Procuratore
della Repubblica di Soiacca, competente a promuovere l'azione penale.

che ordini, in conseguenza delle richieste che procedano relativamente al proscioglimento per l'omicidio del Mingaglia, l'escarcerazione, non detenuti per altra causa, di Marcianate, Pellegrino, di Sabella Antonio, di Segreto Francesco, di Vella Gastano, nonché di Di Stefano Carlo anche perché il titolo del reato per cui è richiesta di rinvio, non consente l'emissione del mandato di cattura.

Che mantenga fermo lo stato di custodia preventiva in cui si trovano Curreri Calogero, e Craparo Diego, che dovranno rispondere al tentativo omicidio aggravato e continuato;

che ordini la trasmissione a quest'ufficio degli atti relativi al procedimento per l'omicidio del Miraglia, che presiederanno, dopo operati gli stralci ed i rinvii richiesti, per il ed più a praticarsi.

Palermo li 6 agosto 1947.

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
F/to Franz. Sesti

Estratto conforme all'originale
Palermo 11 9 agosto 1947.

IL SEGRETO *Confidential* E REGIONE

Received of the
 Treasurer of the
 Board of Directors
 the sum of \$100.00
 for the year 1888
 1888-89

PROCURA GENERALE DEL ~~REGNO~~

presso la Corte di Appello di Palermo

101/47 di prot. *L. 1° settembre - 11, 2, 3, 4, 5, 6 e*
 OGGETTO: *denuncia di reato - 11/10 -*
gli'Proc. G. Galluzzo - G. Baluglio
 Palermo, 1 - 8: 1917
 Sig. *Procuratore della Repubblica*
Agnigento

Tenuti presenti gli articoli 166 e seguenti del Codice di Procedura
 nale la S. V. curerà la pronta intimazione alle persone segnate in og-
 to dell'annesso estratto di requisitoria formato a termine dell'arti-
 o 371 dello stesso Codice.

Lo restituirà immediatamente col relativo verbale dell'Ufficiale giudi-
 rio, redatto in tutta regola, per le ulteriori operazioni a praticarsi
 quest'Ufficio a termini di legge.

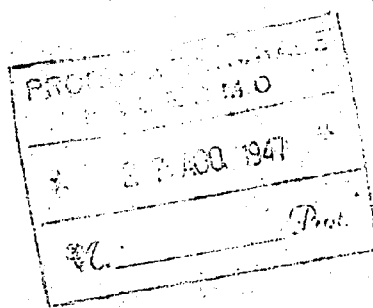
Il Procuratore Generale del ~~Regno~~

di 127 sub

alla Procura Generale
Palermo

si sostituisce con la richiesta e
con osservazioni
dipendenti il 22-8-47.

Il Procuratore della Repubblica



1102
V^o con la richiesta evar
n' istituzione alla Pres.
Sella, Repubblica d. Argentina
Genov 19.5.1941



~~M. G. 1104~~
~~1107~~

Procuratore Repubblica - Agenti.

alla Repubblica Procura
Sciocca

con proprio firmare la verifica a Cap
Diego - tutto in sciocca -
agosto 148 67

Il Procuratore
Dipartimento

42
056
67

PROTESTA DI AGENZIA

anno 1947 il giorno dodici e quattordici depositato in Agente
 Contine dell'Ufficio N. 1, Procuratore Generale della Corte di Appello Palermo
 sottoscritto ufficiale Giudiziario presso il Tribunale di Agrigento
 dichiara di aver notificato copie dell'unita requisitoria agli
 imputati 1° Oliva Bartolomeo di Giuseppe latitante; 2° Marciano
 Pellegrino, libero; 3° Curri Calogero di Gioacchino qui detenuto; 4° Di Stefano
 Carmelo fu Filippo libero; 5° Sabella Antonino di Diego, ^{libero}; 6° Segreto
 Francesco di Salvatore libero; 7° Vella Gaetano fu Giovanni libero.
 8° Capraro Diego fu Giuseppe detenuto a S. Maria, e agli avvocati
 G. Galluccio e Giulio Bonfiglio, consegnandole a mani e
 fu Marciano Pellegrino qui di passaggio e Curri Calogero qui detenuto a mani
 degli stessi il giorno 12/8. 1947. Per Di Stefano Carmelo; Vella Gaetano; Sabella
 Antonino e Segreto Francesco, qui di passaggio a mani degli stessi il giorno
 14/8. 1947. Per Oliva Bartolomeo latitante, mediante deposito della copia dell'unita
 requisitoria in questa segreteria della Repubblica consegnandola a mani del
 segretario Capo Rottino. Contine ^{il giorno 12.8.1947} il giorno 12/8. 1947. Per gli avv. Galluccio e
 Bonfiglio a mani degli stessi ^{il giorno 12.8.1947} ho potuto notificare copia della requisitoria
 alle imputate Capraro Diego ^{il giorno 12.8.1947} detenuto a S. Maria.

IL COMMISSARIO AUTORIZZATO

Marciano Antonino

UFFICIALE

66.40

11.60

180.00

In data del 1947.

Il 3° capo del ... contravvenzione di cui all'art. 390 c.p., per avere portato il ... propria abitazione, ... guerra per cui ...

Il ... 1947.

Il 3° (Cavalleri) inoltre al 1° (Cavalleri):

A) - al ... art. 390 c.p., per avere, in ... con più azioni ... di un ... agente con ... colpi d'arma da fuoco, ... la morte di ... il quale riportava lesioni che guarivano in giorni ...

B) - al ... art. 390 c.p.;

C) - al ... art. 390 c.p.;

In data del 1947.

...

Visto l'art. 12 d.l. n. 5/49 art. 676; Visto il d.p. 22/8/46 n. 4; Visto il art. 101 c.p. 390 c.p.

...

che l'Assessore Istruttoria della Corte di Appello di Palermo ...

che dichiarò di non dover procedere contro Oliva Bartolomeo, ...

che dichiarò di non dover procedere altresì contro Oliva Bartolomeo per il delitto di ...

contro Cavalleri Calogero per la contravvenzione relativa al porto di armi, in data del gennaio 1947, per non averlo commesso;

contro Cavalleri Calogero e Cavalleri ...

di Cavalleri Calogero e di Cavalleri ...

per materia e territorio, e conoscere
 il reato, come è stato e aggravato, loro ascritto, come
 in epigrafe, per cui, con l'arresto, del delitto d'omessa consegna di munizioni
 di guerra, così limitata l'imputazione relativa al delitto di cui
 all'art. 6 D.L.R. 10/3/543 n. 334, al Currieri ascritto, come in epigrafe;
 che ordini, previo stralcio, la trasmissione a questo ufficio:
 a) del certificato d'identità falso, di cui il Currieri fu trovato in
 possesso, nonché degli atti processuali ad esso pertinenti, perché siano
 rimessi al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani,
 onde siano promosse le iniziative di competenza;
 b) degli atti che contengono le dichiarazioni del Marciano, del Mancuso
 e del Frasca, relative al continuato loro procacciamento e all'ille-
 citato commercio di olio, onde siano rimessi al Procuratore della Repub-
 blica presso il Tribunale di Sciacca, competente a promuovere l'azione
 penale;

che ordini, in conseguenza delle richieste che precedono relativamente
 al proscioglimento per l'omicidio del Miraglia, l'escarcerazione, se non
 sottratti per altra causa, di Marciano Pallagrino, di Sabella Antonino,
 di Segreto Francesco, di Vella Gaetano, nonché di Di Stefano Carmelo
 anche perché il titolo del reato, per cui è richiesta di rinvio, non
 consente l'emissione del mandato di cattura;
 che mantenga fermo lo stato di custodia preventiva in cui si trovano
 Currieri Salogero e Craparo Diego, che dovranno rispondere di tentato
 omicidio aggravato e continuato;
 che ordini la trasmissione a quest'ufficio degli atti relativi al pro-
 cedimento per l'omicidio del Miraglia, che residueranno, dopo operati
 gli stralci ed i rinvii richiesti, per il di più a praticarsi.

Palermo li 6 agosto 1947.

IL SOTTOSTITUTO PROCURATORE GENERALE
 P.to Franz. Sesti.

estratto conforme all'originale
 Palermo li 9 agosto 1947.

IL SEGRETARIO

[Handwritten signatures and notes, including "G. Sesti", "P.to Franz. Sesti", and various initials and dates.]

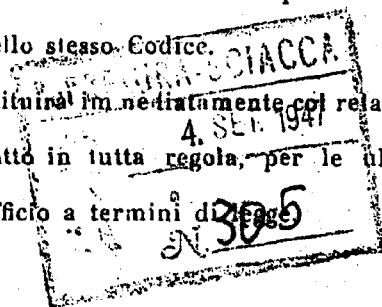
PROCURA GENERALE DEL REG.

presso la Corte di Appello di Palermo

di prot.
 TO: Per l'imputato *Libio dominiato carni*
scinta Francesco Giuseppe di Gaspare
 Palermo, 26 - 8 - 1941
 Procura Generale PAL. Sig. *Pistori*
 22 SET 1941 *Bisera*

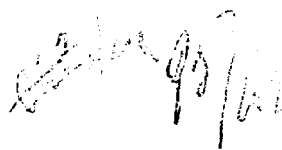
auti presenti gli articoli 166 e seguenti del Codice di Procedura
 la S. V. curerà la pronta intimazione alle persone segnate in og-
 dell'annesso estratto di requisitoria formato a termine dell'arti-
 di dello stesso Codice.

restituirà immediatamente col relativo verbale dell'Ufficiale giudi-
 redatto in tutta regola, per le ulteriori operazioni a praticarsi
 nell'Ufficio a termini di legge



Il Procuratore Generale del Regno

Il Cancelliere della Procura di
Leviana
notifica con la presente restituzione all'uff.
di Palermo
il ricevimento. Il Cancelliere
MM



Alto Concellario
della Leg. Prothonotario
per l'unione agli
atti trasmessi il
8-8-947 e/Oliva
Bartolomeo e c.

Potenza 22/8-947



IL TRIBUNALE DI SCIACCA, TRIBUNALE DI PRIMO GRADO, HA SENTENZIATO ALL'APPELLO
R E A O

procedimento penale
P. O.

- 1°)-OLIVA Bartolomeo, figlio di Rosa e di Ruffazzo Anna, nato in Castellina Mare
nel Golfo il 19/3/1903, pregiudicato, latitante per altra causa,
libero per questa.
- 2°)-GIACCA P. Pellogrino di Salvatore e di Trancali Maria, nato in Sciacca
bellotta; il 20/1/1916-incensurato detenuto
- 3°)-CURRERI Calogero di Giocchino e di Taormina Alfonsa, nato in Sciacca
il 20/11/1920, incensurato detenuto,
- 4°)-DI STEFANO Carmelo fu Filippo e di Lupo Giuseppa, nato in Savona, il
30/1/1903, pregiudicato, detenuto;
- 5°)-MABELLA Antonino di Diego e di Rosa Vincenza, nato in Sciacca il
22/5/1902 già condannato per contravvenzione al regola-
mento di P.S. detenuto;
- 6°)-SEGRETTO Francesco di Salvatore e di Ferrante Maria, nato in Sciacca
il 8/8/1906, incensurato detenuto,
- 7°)-VELLA Costantino fu Giovanni e di Parlapiano Beatrice, nato in Agrigento
il 1/3/1877, incensurato detenuto,
- 8°)-PASCIUTA Francesco Giuseppe fu Gaspare e di Chiarenza Carmela, nato in
Ribera il 2/6/1877, incensurato detenuto, libero.
- 9°)-ROSSETTI Enrico fu Eduardo e di Pucci Clotilde, nato a Petralia Sottana
il 12/10/1903, già condannato per contravvenzione strada-
le -libero.
- 10°)-DI STEFANO Diego fu Giuseppe e di Cottole Antonia, nato in Sciacca, il
23/12/1903, pregiudicato, detenuto anche per altro.

I N O T E:

I primi 9-(Oliva, Marciano, Curreri, Di Stefano, Mabella, Segreto, Vella,
Pasciuta e Rossetti) di cui il 1° è aggravato-art. 110, 112, n. 2, 575, 577 n. 3 C.P.
per avere, in concorso fra loro,

I primi 5-(Oliva, Marciano e Curreri) quali esecutori materiali, e gli al-
tri (Di Stefano, Mabella, Segreto, Vella, Pasciuta e Rossetti, quali mandati, agi-
to con premeditazione, e giacinto, (gli esecutori materiali) e fatto cagio-
nare (i mandati) mediante scariche di fucile automatico mitra, la morte
di Accursio Miraglia.

In Sciacca, la sera del 4/1/1947.

I primi 4-(Oliva, Marciano, Curreri e Di Stefano) inoltre: del delitto
di cui all'art. 3 p.p.C.L.L. 10/5/43 n. 254, per avere detenuto abusivament
armi e munizioni da guerra.

In Sciacca, nel gennaio 1947 ed altresì, accertato in Sciacca, limitat
mente al Di Stefano, nell'aprile 1947.

Il 1° (Oliva) inoltre, delle contravvenzioni di cui all'art. 699 P.P.P.
avere portato, fu ri della propria abitazione, armi da guerra per cui
è concessa licenza.

per cui non è ammessa liscenza.

In Sciacca nel gennaio 1947.

Il 3° (Curreri) inoltro della contravvenzione di cui all'art. 699 C.P. per avere portato fuori della propria abitazione, armi da guerra per cui non è ammessa liscenza.

In Sciacca nel gennaio 1947.

Il 3° (Curreri) inoltro e il 10° (Cruparo):

A)-del delitto di cui agli art. 110, 91, 1° cpv. 56, 575, 577 n. 3 C.P. per avere in concorso fra loro, con più autori esecutivi di un medesimo disegno criminoso, agito e premeditazione, mediante colpi d'arma da fuoco, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte di Porroni Salvatore, Porti Salvatore e Venezia Niccolò, il quale riportava lesioni che guariscono in giorni sessanta;

B)-di detenzione abusiva d'arma corta da fuoco (art. 697 C.P.)

C)-di porto abusivo dell'arma corta da fuoco di cui alla lettera precedente (art. 699 C.P.)

In Sciacca, il 6 maggio 1946.

O I L A S I A :

Visto l'art. 15 D.L. 5/10/45 n. 579; Visto la D.P. 33/5/46 n. 4, Visto gli art. 151 C.P. 595 C.P.P.

O N I E D S :

Che la Sezione Istruttoria della Corte di Appello di Palermo dichiara chiusa la fase istruttoria;

Che dichiara di non doversi procedere contro Oliva Bartolomeo, Marcian te Pellegrino, Curreri Calogero, Di Stefano Carmelo, Sabella Antonino, Segreto Francesco, Vella Gaetano, Pasciuta Francesco e Rossi Enrico, per il delitto di omicidio aggravato in persona di Miraglia Accursio per non avere commesso il fatto.

Che dichiara di non doversi procedere altresì, contro Oliva Bartolomeo per il delitto di omessa consegna di armi da guerra e per le contravvenzioni relative al porto d'armi per non averli commessi.

Contro Marcian te Pellegrino per il delitto di omessa consegna di armi da guerra per non averlo commesso;

Contro Curreri Calogero per la contravvenzione relativa al porto di armi, in Sciacca nel gennaio 1947, per non averla commessa.

Contro Curreri Calogero e Cruparo Diego per le contravvenzioni relative al porto e alla detenzione abusiva di armi - in Sciacca il 6 maggio 1946, perché estinti i reati per amnistia.

Che ordina il rinvio

di Di Stefano Carmelo, al giudizio del Pretore di Sciacca, competente per materia e territorio, a conoscere del delitto di omessa consegna di armi da guerra a lui ascritto in epigrafe, previo stralcio del presente provvedimento.

di Curreri Calogero e di Cruparo Diego al giudizio della Corte di

[illegible][illegible]

P. M. J. G. B. C.

N. 95
1947 Les. Pistoriosa

- Sentenza

nel processo contro

Oliva Bartolomeo ed altri

imputati di omicidio in persona del
Mag. Accursio Givaglia ed altri reati

25.2.48 Borgit + opedit
Lo stralci del processo per Pistoria +
Sciacca

N. 1250 d'ord.
N. 95/47 Reg. Gen.

Deposita in Cancelleria oggi

Palermo 18 GEN. 1948

17 gennaio 1948
disposta

SENTENZA
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Palermo - Sezione Istruttoria

composta dal *Avv. Gen. Luatraz Giovanni* Presidente

Cav. Uff. Merenda Roberto Consigliere relatore

ha emesso la seguente

nel procedimento penale

SENTENZA

CONTRO

Si comunicano gli atti al P. M.
ai sensi dell'art. 167 c. 1 P. M.
dopo consegna al Segretario

Palermo 18 gennaio 1948
IL CANCELLIERE

1. - OLIVA BARTOLOMEO di Giuseppe e di Randazzo Anna nato in Castellammare del Golfo il 25/3/1903 - ivi resid. latitante
2. - MARCIANTE PELLEGRINO di Salvatore e di Truncali Maria nato in Caltabellotta il 20/1/1916 ivi resid. - detenuto - scarcerato
3. - CURRERI CALISTRO di Giocchino e di Taormina Alfonsa nato in Sciacca il 20/11/1920 - detenuto in Sciacca
4. - DI STEFANO CARMELO fu Filippo e di Lupo Giuseppa nato in Favara il 30/7/1903 resid. a Sciacca - detenuto - scarcerato
5. - SABELLA ANTONINO di Diego e di Bona Vincenza nato in Sciacca il 22/5/1908 ivi resid. - detenuto - scarcerato
6. - SEGRETO FRANCESCO di Salvatore e di Ferrante Maria nato in Sciacca il 8/8/1909 ivi resid. - detenuto - scarcerato
7. - VELLA GAETANO fu Giovanni e fu Parlapiano Beatrice nato in Agrigento il 1/3/1877 - residente a Ribera - detenuto - scarcerato
8. - PASCIUTA FRANCESCO - GIUSEPPE fu Gaspare e fu Chiarenza Carmela nato in Ribera il 2/6/1877 - residente in Palermo - libero
9. - ROSSI ENRICO fu Edoardo e di Pucci Clotilde nato in Petralia Sott. il 12/10/1903 - resid. in Sciacca - detenuto - scarcerato
10. - CAPRARO DIEGO fu Giuseppe e di Cottone Antonia nato in Sciacca il 28/12/1905 - ivi resid. - detenuto anche per altro in Sciacca

Imputati

I primi nove (Oliva, Marciante, Curreri, Di Stefano, Sabella, Segreto, Vella, Pasciuta e Rossi) : di omicidio aggravato - art. 110-112 n.2 575-577 n.3 C.P. - per avere, in concorso tra loro, i primi tre (Oliva, Marciante e Curreri) quali esecutori materiali, e gli altri (Di Stefano, Sabella, Segreto, Vella, Pasciuta e Rossi) quali mandanti, agendo con premeditazione, cagionato (gli esecutori materiali) e fatto cagionare (i mandanti) mediante sciacche di fucile automatico mitra, la morte di Accursio Miraglia.

A. Renna - Palermo

Per altra causa, libero, richiesta